



# SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il Consiglio direttivo della Società italiana di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea si è riunito (per via telematica) giovedì 29 marzo 2018. Come preannunciato nella comunicazione diffusa il 21 dicembre 2017, il Consiglio ha elaborato una proposta di emendamento degli articoli 2 e 5 dello Statuto della SIDI, al fine di garantire una presenza equilibrata delle diverse componenti scientifiche e culturali della Società nel Consiglio medesimo, in conformità al carattere pluridisciplinare della SIDI, e compatibilmente con la sua natura di associazione aperta anche a persone non strutturate all'interno dell'Università.

Tale proposta, indicata qui di seguito, sarà sottoposta, come da Statuto, all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, destinata a svolgersi a Roma il 26 aprile 2018, in luoghi ed orari che verranno tempestivamente comunicati nella relativa convocazione.

Testo attuale degli articoli 2 e 5 dello Statuto:

- art. 2

La Società ha lo scopo di promuovere la diffusione della conoscenza del diritto internazionale,

pubblico e privato, e del diritto dell'Unione europea.

La Società persegue i propri obiettivi favorendo lo sviluppo di ricerche nei diversi campi del diritto internazionale, pubblico e privato, e del diritto dell'Unione europea, contribuendo al miglioramento dell'insegnamento, incentivando una loro migliore conoscenza e un loro maggiore rispetto. In particolare, la Società cura il collegamento con le altre associazioni scientifiche, italiane e straniere, e assume presso le istituzioni competenti le iniziative necessarie perché il diritto internazionale, pubblico e privato, e il diritto dell'Unione europea siano tenuti nella specifica considerazione dovuta a tali discipline dal punto di vista della funzione e del metodo.

- art. 5

L'Assemblea provvede, in sessione ordinaria, all'elezione del Consiglio Direttivo per il triennio successivo. Essa elegge il Presidente e il Segretario Generale, che durano in carica per un triennio e sono rieleggibili fino ad un massimo di sei anni. L'Assemblea elegge altresì cinque membri che compongono il Consiglio Direttivo anch'essi rieleggibili fino ad un massimo di sei anni. L'Assemblea elegge per un triennio i tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti, che sono rieleggibili fino ad un massimo di sei anni.

Testo degli articoli 2 e 5 dello Statuto, come risultante dalla proposta di modifica di detti articoli (parti rilevanti evidenziate in giallo):

- art. 2

La Società ha lo scopo di promuovere la diffusione della conoscenza del diritto internazionale,

pubblico e privato, e del diritto dell'Unione europea.

La Società persegue i propri obiettivi favorendo lo sviluppo di ricerche nei diversi campi del diritto internazionale, pubblico e privato, e del diritto dell'Unione europea, contribuendo al miglioramento dell'insegnamento, incentivando una loro migliore conoscenza e un loro maggiore rispetto. In particolare, la Società cura il collegamento con le altre associazioni scientifiche, italiane e straniere, e assume presso le istituzioni competenti le iniziative necessarie perché il diritto internazionale, pubblico e privato, e il diritto dell'Unione europea siano tenuti nella specifica considerazione dovuta a tali discipline dal punto di vista della funzione e del metodo.

La composizione del Consiglio Direttivo rispecchia le diverse componenti scientifico-culturali della Società, espresse anche dai due settori scientifico-disciplinari cui afferiscono i Soci (IUS 13 e IUS 14).

- art. 5

L'Assemblea provvede, in sessione ordinaria, all'elezione del Consiglio Direttivo per il triennio successivo. Essa elegge il Presidente e il Segretario Generale, che durano in carica per un triennio e sono rieleggibili fino ad un massimo di sei anni. L'Assemblea elegge altresì

cinque membri che compongono il Consiglio Direttivo anch'essi rieleggibili fino ad un massimo di sei anni. Fra questi ultimi risultano eletti: il candidato più votato di ciascuno dei due settori scientifico-disciplinari indicati all'articolo 2; tre candidati sulla base dei suffragi riportati, indipendentemente dal settore di appartenenza. Ai soli fini dell'elettorato passivo, i candidati che non afferiscano ad alcuno dei settori scientifico-disciplinari di cui all'articolo 2, optano per uno di detti settori. L'Assemblea elegge per un triennio i tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti, che sono rieleggibili fino ad un massimo di sei anni.

Roma, 30 marzo 2018

Ugo Villani (Presidente)  
Francesco Salerno (Vice Presidente)  
Pasquale De Sena (Segretario generale)  
Federico Casolari  
Marina Castellaneta  
Angela Di Stasi  
Alessandra Gianelli  
Paolo Palchetti